

L'AC di Treviso nei luoghi di discernimento pastorale

Tra corresponsabilità e scelta democratica

Se si vuole iniziare a parlare di corresponsabilità e scelta democratica, non c'è testo migliore del nostro Progetto Formativo "Perché si formato Cristo in voi". La nuova riedizione del testo (ottobre 2020) diventa così l'occasione propizia per cercare tra le pagine qualcosa che possa essere significativo rispetto alla corresponsabilità e alla scelta democratica.

Se parliamo di **CORRESPONSABILITA'** che cosa ci viene in mente? Alla parrocchia e alla relazione con il parroco, alla possibilità di poter fare qualcosa "senza dover rendere conto a qualcuno", al senso di colpa per non riuscire ad essere sufficientemente in grado di soddisfare le aspettative di questa o quella persona, fuori e dentro l'AC (...). E a te cosa è venuto in mente? Ognuno di noi, infatti, ha fatto una sua esperienza di corresponsabilità e ritiene che quella sia il tutto della questione. Noi sappiamo però che questa è solo una parte e che siamo chiamati sempre più a farci provocare dall'esperienza associativa perché questa sia sempre più conforme al suddetto progetto formativo.

Innanzitutto, andiamo alla radice e più precisamente al **CARISMA** dell'Azione Cattolica. Si legge a pg. 12 del nuovo PF, al capitolo 1: "Coloro che scelgono l'AC sono chiamati a vivere da laici radicati "semplicemente" nel battesimo: **questo è il cuore del nostro carisma**. La fedeltà ad esso ci impegna a fare nostro, con consapevolezza e con radicalità, ciò che è comune ad ogni laico cristiano e a viverlo con serietà e con impegno; a coltivare la coscienza di appartenere alla Chiesa e sceglierne la missione nella sua globalità".

Il nostro carisma insomma è **essere** dei battezzati e **vivere** da battezzati, che forse è un po' meno immediato. Che cosa ci contraddistingue allora? **Il modo in cui viviamo da battezzati**: con serietà e impegno. La radice della corresponsabilità sta proprio qui, nella **serietà** e **nell'impegno** con cui viviamo da battezzati nel mondo.

Al cap. 4 invece leggiamo che "il carisma dell'AC è quello di laici **dedicati**, in modo stabile e organico alla missione della Chiesa nella sua globalità. Dedicati: un termine intenso, che dice legame spirituale e insieme affettivo; dice impegno concreto, dice di **un servizio che nasce dall'AMORE e si alimenta di CORRESPONSABILITA', con CUORE di figli**. Come svolgo il mio servizio in AC? Con amore e cuore di figli? La corresponsabilità aiuta l'amore che è qualcosa di concreto e non astratto. In calce vi proponiamo a tal proposito un testo poetico scritto da Manuela Toto, che può aiutarci a fare "l'esame di coscienza" sulla questione amore.

"Vivere la parrocchia come Chiesa del quotidiano significa impegnarsi insieme in un **intenso lavoro formativo** riuscendo così ad attraversare le situazioni di conflitto con chiarezza e con amore, a praticare percorsi di comunione con le persone con cui abbiamo familiarità quotidiana, a insegnare una pazienza che non spegne gli slanci e una fedeltà che non scade nella mediocrità, a osare prospettive nuove assunte per fedeltà e a rifiutare ogni ripiegamento, ogni rassegnazione." (PF cap. 4 pg. 19)

Infine, rispetto alla **SCelta DEMOCRATICA** ci viene in aiuto il cap. 5 in cui si legge: "L'esperienza associativa costituisce una scuola di grande valore; essa richiede attenzioni e cura perché non scada in puro fatto organizzativo, ma conservi la carica umana e spirituale di incontro tra le persone, in una **familiarità che tende alla comunione** e in un **coinvolgimento che tende alla corresponsabilità**. La scelta democratica esprime questi orientamenti per costruire un'esperienza che si sviluppi **con il contributo di tutti e si avvalga della partecipazione di ciascun aderente**."

Per chi riveste incarichi di responsabilità in associazione lo stile dell'esercizio della propria responsabilità non può che essere quello del cercare di coinvolgere sempre più persone nelle scelte che si compiono per tutti. La nostra responsabilità può diventare cura dell'altro, cammino condiviso e crescita personale e comunitaria. Non è solo un nome scritto in qualche modulo diocesano, è una concreta possibilità di fare come Gesù che poche ore prima di salire il suo calvario, ha scelto di donare sé stesso nella cura dei suoi discepoli, attraverso la lavanda dei piedi. Del resto, se non mi metto ai piedi degli altri amici di AC che senso ha l'esercizio del proprio ruolo? In un tempo in cui lamentiamo troppe relazioni funzionali e poche relazioni vere, non dovremmo forse interrogarci sul nostro modo di esercitare gli incarichi associativi, affinché il ruolo possa diventare opportunità?

E in un tempo in cui la divisione e lo scontro sembrano l'unico modo di partecipare alla vita sociale, non è forse opportuno scegliere di accogliere e coinvolgere chi incrociamo nella nostra quotidianità?

Solo così potremmo adempiere al nostro carisma!

Ricordatevi l'amore mentre odiate il vicino di casa e vi legate la ferita al dito.

Ricordatevi l'amore mentre sgomitare per il posto migliore, mentre togliete il saluto e augurate il peggio a chi vi ha offeso, mentre usate parole per fare taglia e cuci di vite che non sapete.

Ricordatevi l'amore mentre chiudete fuori qualcuno perché ha commesso un errore, mentre siete permalosi, imbronciati, rancorosi, inclini all'astio e al sospetto come condimenti abituali di ogni pensiero.

Ricordatevi l'amore mentre scacciate i randagi dal vostro giardino, i rifugiati dai porti e le responsabilità dal petto, mentre considerate sbagliato solo il comportamento altrui e mai il vostro.

Ricordatevi l'amore mentre sparate esattamente dove sapete di poter ferire.

Ricordatevi l'amore mentre pronunciate preghiere sicure di stare dalla parte giusta, mentre scegliete la vittima e il carnefice, mentre spiate la guerra altrui per sentirvi fortunati.

Ricordatevi l'amore mentre fate della morte uno scoop emotivo e dei disperati un hashtag, mentre cercate i colpevoli e non sopportate chi la pensa diversamente perché rende fragili le vostre insicure certezze.

Ricordatevi l'amore ogni volta che chiedete la pace nel mondo e siete i primi soldati a sparare nella trincea delle vostre piccole eppure pericolosissime private guerre.